



Silenzio accompagnato da musica

Alla Patrona degli infermieri in tempo di pandemia

O Santa Agostina,

In questo tempo di pandemia
sostieni e proteggi quanti, come te,
stanno oggi nelle corsie degli ospedali per prendersi cura
di chi soffre mettendo a repentaglio la vita.

Anche tu facesti l'esperienza del contagio infettivo e,
una volta guarita,
continuasti a stare accanto a chi stava morendo,
con la tua parola dolce e forte,
che sosteneva l'anima di chi non poteva essere contattato
da nessun sacerdote, impediti,
ai tuoi giorni, di entrare negli ospedali.

Assisti il personale sanitario che oggi rischia la vita
ma continua ad amare e consolare chi soffre.

Un paziente che curavi ti tolse la vita.
"Non c'è amore più grande di questo" – dice Gesù –
"dare la vita per gli amici".



Sostieni gli infermieri e tutto il personale sanitario
che in questo momento stanno amando come Gesù,
sapendo che forse non riceveranno nemmeno un grazie.

Come te, che tutti sappiano dire a Maria,
la dolce Vergine che tanto hai amato:
"Consolate, calmate, convertite voi
quell'infelice a cui io non posso parlare". Amen.

Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli e di Palestrina



Preghiera e intenzioni spontanee



PADRE NOSTRO

*Canto finale: Lode a Maria con i sentimenti che
animavano Agostina nei confronti della nostra
tenera e provvida sorella e madre.*



**In cammino: Diventare
creative come Dio ci chiede**



Preghiera del mese di Novembre 2020

Guida: : "C'era una volta, e ancora c'è con volto nuovo,
un villaggio chiamato Pozzaglia, nei colli della Sabina ... e
c'era là una casa benedetta, nido pieno di voci infantili, tra
le quali, precocemente saggia, quella di Oliva, chiamata poi
Livia, che cambierà il nome domestico in quello religioso di
Agostina".

Una giovane semplice e limpida,
coraggiosa nel lavoro, una suora della
carità ricca di amore per gli ammalati,
pronta a tutto pur di compiere la
volontà di Dio.

La luce della fede ha permesso a Suor
Agostina di guardare gli avvenimenti e
le persone con lo sguardo e il cuore di
Gesù. Per questo la nostra preghiera si
ispirerà alle sue parole .



*Laudate omnes gentes, laudate Dominum
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

"Per Gesù, tutto è poco, sono disposta a tutto"
"Sarò felice se morirò martire del mio dovere"

Rendiamo grazie a Dio Padre che ha fatto bruciare
d'amore il cuore di Santa Agostina :



*Laudate omnes gentes, laudate Dominum
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

La testimonianza di un medico : "Sempre dolcissima, sr
Agostina si prestava a fare non solo quello che era il suo dovere
ma anche di più e molto volentieri. Pronta, umile, paziente,
ilare, era universalmente amata e ammirata"



*Laudate omnes gentes, laudate Dominum
Laudate omnes gentes, laudate Dominum.*

Preghiamo insieme il Salmo 102 che ci invita a lodare il Signore che è fedele all'alleanza. La misericordia di Dio celebrata dal salmista si è manifestata per mezzo di Gesù Cristo e, accolta e vissuta dalla nostra santa Agostina alla quale guardiamo nella ricorrenza liturgica annuale, diventi anche per noi attitudine morale e spirituale nel nostro cammino quotidiano e nelle nostre relazioni :

Benedici il Signore, anima mia.
Quanto è in me benedica il suo nome.
Non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il Signore, anima mia.

Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva della morte
Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri
rivelò a Mosè le sue vie,
ad Israele le sue grandi opere.



Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non conserva in eterno il suo sdegno
e la sua ira verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente,
allontana le tue colpe.
Perché sa che di polvere siamo tutti noi plasmati,
come l'erba i nostri giorni.

Benedite il Signore voi angeli,
voi tutti suoi ministri,
beneditelo voi tutte sue opere e domini
benedicilo tu, anima mia.

Gloria al Padre...



Silenzio accompagnato da musica



Canto

Dal Vangelo secondo Marco 10,29

Dice Gesù: Io vi assicuro che se qualcuno ha abbandonato casa, fratelli e sorelle, madre, padre, campi per me e per l'annuncio del Vangelo riceverà, insieme a persecuzioni, cento volte di più e nel futuro la vita eterna.

Dalle Lettere di sr Agostina ai familiari:

“Spero che anche voi non vi dimenticherete della vostra amata Figlia, affinché il Signore voglia concederle tutte quelle benedizioni e grazie che le abbisognano per corrispondere degnamente alla sua cara vocazione. (1889)

“Ciò che desidero è che nella mia amata famiglia regni la pace: con quella ogni tristezza e afflizione sarà dolce, perché alleviata dalla santa unione. Che regni fra voi tale felicità!» (1894) .



Canto

Dal Vangelo secondo Giovanni 15, 13

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate ciò che vi comando.

Da santa Agostina: “Sebbene al presente mi vedo minacciata da alcuni cattivi malati, benché sia certa che, quand'essi troveranno il momento opportuno, mi uccideranno... Non ho timore. Anzi se una deve dare la vita, sarò felice di dare a nostro Signore la mia, se tale è il suo volere».

Dall'Enciclica Laudato Si' n° 209 - 215

Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell'essere umano. Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità. Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. [...] L'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce ad una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena passare per questo mondo.